

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

- 5 NOV. 2004

ADDI' - 5 NOV. 2004

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antorello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI

.....OMISSIS

Iannarilli - Prestagiovanni

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N. - 1028 -

OGGETTO:

Predisposizione di un studio preliminare per l'avvio del Piano Regionale dei Trasporti



1028

9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: predisposizione di un studio preliminare per l'avvio del Piano Regionale dei Trasporti.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il " Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del Lazio " del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;

VISTO il decreto n. B 3220 del 30 settembre 2004 con il quale è stato integrato il precedente decreto di conferimento di delega al Direttore Regionale ai Trasporti sull'adozione degli atti finali;

VISTA la legge regionale L.R. 16 Luglio 1998, n. 30 e successive modificazioni, concernente "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale";

VISTI in particolare i seguenti articoli della citata l.r. n. 30/98, così come modificata:

- l'art. 11 che prevede che La Regione, in conformità agli obiettivi generali della programmazione socio-economica e territoriale regionale, adotta il PRT, inteso a realizzare l'integrazione dei vari modi di trasporto, configurando un sistema coordinato di trasporti funzionale alle previsioni di sviluppo socio-economico e di riequilibrio territoriale della regione;
- l'art. 12 che prevede che il PRT, nel rispetto dei criteri funzionali alle esigenze di organizzazione del territorio e della mobilità:
 - a) individua le azioni politico-amministrative della Regione nel settore dei trasporti nel breve e medio termine;
 - b) individua le infrastrutture da realizzare che interessano il settore;
 - c) individua, ai sensi dell'articolo 17, le unità di rete e la rete dei servizi minimi regionali;
 - d) individua le misure per assicurare l'integrazione tra i vari modi di trasporto, con l'obiettivo di decongestionare il traffico, ridurre i tempi di percorrenza e disinquinare l'ambiente;



VISTA la legge regionale 26 marzo 2003, n. 9, concernente " Istituzione dell'agenzia regionale per la mobilità (AREMOL);

CONSIDERATO che i piani regionali settoriali relativi al trasporto aereo, lacuale, fluviale, marittimo e delle merci costituiscono parte integrante del PRT;

RITENUTO che:

1. il piano Regionale dei Trasporti deve rappresentare la base di riferimento degli interventi nel settore per il perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - migliorare le prestazioni complessive dell'offerta di trasporto;
 - adoperarsi a ridurre i fenomeni di congestione;
 - riequilibrare le dotazioni infrastrutturali;
 - farsi carico delle esigenze dei bacini locali e subregionali di traffico, come pure delle relazioni di scambio con le regioni finitime, il resto del Paese e le direttrici di importanza internazionale;
 - contribuire alla funzionalità degli spostamenti con e nell'Area Metropolitana Romana, contribuendo al giusto rilievo che compete alla Città Capitale;
2. Il quadro degli interventi, necessariamente di respiro pluriennale, deve rispondere fondamentalmente a criteri di produttività ed efficienza, nel senso di ottenere risultati adeguati rispetto alle risorse impiegate, e d'efficacia, nel senso di preventivare che siano utilizzate in buona misura le opere realizzate;
3. Il Piano dei trasporti deve consistere essenzialmente di un processo, aggiornabile nei contenuti a scadenze periodiche di un triennio, che si fonda su:
 - individuare gli interventi e le priorità, definendo le sequenze dei tempi occorrenti;
 - programmare e progettare le opere;
 - provvedere alla disponibilità delle risorse occorrenti;
4. procedere alla esecuzione, e successivamente alla gestione-manutenzione delle opere e/o al controllo dei servizi erogati secondo le disposizioni della normativa e di ragionevoli criteri di efficienza/efficacia; Annualmente sarà necessario verificare lo stato delle esecuzioni rispetto al programmato ed adeguare tempestivamente il Piano;
5. Gli interventi e le inerenti priorità dovranno trovare giustificazione nei vantaggi preventivati come conseguenza degli interventi:
 - nel deflusso dei traffici (ad es. come tempi risparmiati su determinate relazioni o-d);
 - nel risparmio di costi del trasporto (a livello collettivo e/o individuale);

1028 - 5 NOV. 2004 Q

- nel risparmio di risorse (energetiche, o di altro tipo);
- nei vantaggi di tipo sociale ed economico (incremento temporaneo o permanente dell'occupazione, sviluppo economico delle aree regionali, aumento dei livelli di sicurezza, ecc.);
- nell'impatto sull'ambiente e sulla salute, che deve essere comunque favorevole o perlomeno minimizzato, combattendo le forme d'inquinamento e di deterioramento rispetto ai beni architettonici, culturali, di valenza storica, ecc.;
- nella "sostenibilità" economico-finanziaria, nel senso che troveranno accoglienza prioritaria quegli interventi che, rispettando le condizioni in precedenza elencate, saranno maggiormente capaci di risultare redditizi e quindi di sostentarsi in modo autonomo.

in considerazione della complessività degli obiettivi che dovranno trovare riscontro in un'attenta procedura di valutazione, che tenga in conto adeguato sia indicatori tecnico-economici, che socio-ambientali.

RITENUTO, inoltre, che secondo gli orientamenti correnti, le finalità principali del Piano dovrebbero concretizzarsi in:

- valorizzare i sistemi collettivi di trasporti;
- potenziare le capacità e l'efficienza del sistema su ferro, locale, regionale, e nazionale, anche con creazione di strutture di supporto, quali parcheggi, stazioni attrezzate ecc.;
- incentivare l'intermodalità per le persone e per le merci, creando servizi coordinati di adeguata efficienza e nodi di scambio;
- incrementare il ruolo della portualità laziale, in particolare per le merci, nell'ambito della realizzazione delle "autostrade del mare", di valenza nazionale e internazionale.



CHE il Piano dovrà - in tali ottiche - coordinare le istanze provenienti dalle Istituzioni e dalle Amministrazioni locali, nonché dalla cittadinanza e dalle Associazioni di Categoria, comprendendole in un quadro coerente e soprattutto operativo, sostanziato d'interventi concreti, definiti nei tempi e nei costi, nelle modalità di finanziamento. Analogamente, dovrà recepire e coordinarsi con le direttive del Governo nazionale, e con gli indirizzi delle Regioni limitrofe.

CHE il sistema dell'offerta dovrà logicamente basarsi su reti e servizi da integrare e potenziare in funzione della domanda attesa e/o desiderabile, nel senso di adoperarsi verso un riequilibrio dei flussi di traffico sul territorio regionale, mirando ad un recupero progressivo di dotazioni nelle aree "deboli" e contenimento invece degli stati congestizi;



CHE pertanto sulla base di quanto premesso si può procedere alla seguente distinzione:

- il sistema stradale, secondo le diverse gerarchie funzionali;
- il sistema ferroviario, metropolitano, di valenza regionale, nazionale;
- il sistema portuale, con relativi accessi terrestri, di collegamento con l'hinterland (locale, provinciale, regionale, nazionale-internazionale); di riferimento;
- il sistema nodale degli aeroporti e scali di vario livello (dall'intercontinentale al regionale-interregionale);
- il sistema nodale dell'interscambio merci (interporti, autoporti, piattaforme logistiche) e persone (stazioni attrezzate e parcheggi di scambio).

CHE tutte queste componenti dovranno essere considerate quanto più possibile parte di un sistema integrato regionale in grado di ottimizzare le prestazioni complessive dei servizi di trasporto, valorizzando caso per caso quelli idonei sotto l'aspetto tecnico-economico e di tutela socio-ambientale. In questo quadro, particolare attenzione dovrà essere dedicata ai sistemi innovativi, che possano effettivamente migliorare le prestazioni del sistema integrato nel suo complesso, anche sotto il profilo delle comunicazioni e delle informazioni. La definizione degli schemi infrastrutturali deve portare alla verifica che gli obiettivi generali possano effettivamente essere raggiunti attraverso opere ed interventi reali;

CHE il Piano regionale integrato dei trasporti avrà necessariamente respiro pluriennale e consentirà di migliorare le prestazioni complessive dell'offerta di trasporto valorizzando i sistemi collettivi di trasporto, potenziando le capacità e l'efficienza del sistema su ferro, locale, regionale, e nazionale, anche con creazione di strutture di supporto (quali parcheggi, stazioni attrezzate ecc.) e incentivando l'intermodalità per le persone e per le merci riducendo, di conseguenza i fenomeni di congestione del traffico. Inoltre dovrà rappresentare una programmazione organica su tutto il territorio che consentirà il riequilibrio delle dotazioni infrastrutturali ed il soddisfacimento delle esigenze dei bacini locali e sub-regionali di traffico, come pure delle relazioni di scambio con le regioni finitime, il resto del Paese e le direttrici di importanza internazionale. Anche gli spostamenti con e nell'Area Metropolitana Romana risentiranno favorevolmente di una più attenta pianificazione del sistema trasporto;

CHE, pertanto, gli obiettivi prioritari saranno il deflusso dei traffici, il risparmio di costi del trasporto, il risparmio di risorse energetiche determinando vantaggi di tipo sociale ed economico, salvaguardando l'impatto sull'ambiente e sulla salute e privilegiando il principio di "sostenibilità" economico-finanziaria;

CONSIDERATO, inoltre, che nell'ambito dei correnti orientamenti rivolti ad efficientare il rendimento dei servizi di trasporto, dovranno essere

1028 - 5 NOV. 2004 6

ricompresi nella procedura di Piano gli aspetti concernenti la gestione dei servizi da più punti di vista:

- sotto il profilo dell'assorbimento di risorse economiche, che dovrà essere compatibile con le prestazioni corrispondenti al livello di servizio programmato;
- sotto il profilo del recupero - anche parziale - rispetto agli investimenti e all'utilizzo del patrimonio infrastrutturale, attraverso, il meccanismo del cofinanziamento (Project Financing) da parte di imprese di diritto privato - ad es. S.p.A. - in quanto cointeressate nelle gestioni di detti servizi;

PRESO ATTO che La Direzione Regionale Trasporti ha da tempo avviato un'attività di ricognizione nel settore della gomma e del ferro, nonché dell'interscambio modale, al fine di individuare settorialmente le principali criticità riscontrabili nei servizi di trasporto attualmente svolti.

RITENUTO che il progetto di ripianificazione della rete del trasporto extra-urbana su gomma; il programma di adeguamento e ottimizzazione delle reti di trasporto pubblico urbano; l'individuazione degli interventi primari per la riorganizzazione del sistema di trasporto su ferro di persone e merci, sono tutti esempi che rientrano in quell'attività di ricognizione sopra richiamata, e costituiscono quindi una utile documentazione di base già in possesso della Direzione Regionale Trasporti;

RITENUTO, inoltre, che la Direzione Regionale Trasporti ha già avviato anche un'attività ricognitiva sugli studi relativi alla programmazione, già avviati dalle Direzioni Regionali: Programmazione Economica, Territorio e Urbanistica, Infrastrutture e Ambiente;

PRESO ATTO che per lo sviluppo di tale attività sono stati stanziati per quest'anno sul capitolo di bilancio D 42501 € 250.000,00, che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO, pertanto, necessario di dover ~~impegnare~~ ^{autorizzare} per l'anno 2004 l'importo complessivo di € 250.000,00 sul capitolo D 42501, per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità, per le finalità indicate nelle premesse;

ACCERTATO che appare indispensabile evidenziare come il Piano, in quanto processo continuo ed estremamente importante sotto il profilo delle strategie di intervento e di controllo delle prestazioni regionali, necessita perlomeno di:

- una banca dati aggiornata ed efficiente;
- una struttura operativa permanente collocata alle dirette dipendenze della Direzione Regionale Trasporti in grado di definire il Piano, valutare gli interventi e le priorità sequenziali, verificare lo stato delle attuazioni, procedere agli aggiornamenti periodici, raccordarsi con le istanze e le determinazioni provenienti dalle Istituzioni, le Amministrazioni, la cittadinanza e le forze economico-sociali della Regione;



1028 - 5 NOV. 2004

PRESO ATTO che sui vari studi di programmazione già avviati dalle varie Direzioni Regionali è stata esperita la concertazione ~~sindacale~~ con le parti sociali;

STABILITO che il Piano deve costituire un salto di qualità nei contenuti e nella metodologia, sia per rispondere ai nuovi dettati del Titolo V della Costituzione, sia per tener conto del crescente dinamismo delle trasformazioni socio-economiche ed ambientali, sia per conferire un ruolo centrale alla Regione Lazio in una nuova scala euro-mediterranea, sia, infine, per disegnare una compiuta rete di mobilità metropolitana, indispensabile per fare di Roma finalmente una capitale moderna.

STABILITO, inoltre che, per realizzare i compiti sopra specificati, il primo obiettivo da raggiungere sia quello di impostare un Piano che non sia più un documento statico ed autoreferente, ma che diventi uno strumento dinamico ed interattivo, alimentato da un "modello spazio-temporale di mobilità".

all'unanimità

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare la predisposizione di uno studio preliminare per l'avvio del Piano Regionale Trasporti che dovrà tener conto delle direttive contenute nelle premesse e che devono intendersi come integralmente riportate;
3. di ~~impegnare~~ ^{ATTRIBUIRE} per l'anno 2004, sul capitolo D 42501, che presenta la necessaria disponibilità, ~~dell'esercizio finanziario 2004~~, l'importo complessivo di € 250.000,00; per lo sviluppo di tale attività;
4. di dare incarico al Direttore Regionale Trasporti di sviluppare tutti i successivi adempimenti amministrativi conseguenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

8 NOV. 2004

